

L'Immacolata a Torre

8 dicembre 2011

Sotto la tua protezione



Comune di
Torre del Greco



Basilica Pontificia
di Santa Croce



Unione Cattolica Operaia
Maria SS. Assunta

VIII EDIZIONE

a cura di Michele Tuoro

Prefazione

Sotto il tuo manto, nella tua protezione noi cerchiamo rifugio o Santa Madre del Redentore e Madre nostra Maria. Centocinquanta anni di storia, fede e devozione che si intrecciano per dar vita ad un sublime messaggio d'amore materno: abbiamo bisogno di te Vergine Maria per vincere le difficoltà della nostra vita, delle pieghe sociali, dell'umanità intera. Non temiamo nulla uniti nella preghiera e nella vicinanza con Gesù se ci proteggi sotto il tuo manto. Come una mamma accogliaci benigna, ascolta le suppliche di questo popolo consacrato a te, abbi misericordia di noi o Vergine clemente. Quale gioia più bella presentare l'VIII edizione de "L'Immacolata a Torre" in quest'anno di grazia per il popolo torrese. Un lavoro che cresce di anno in anno, realizzato nell'umiltà e con un forte sentimento d'amore per la Madonna. Sembra giusto condividere con tutti i lettori i consensi e gli auguri espressi dall'Arcivescovo di Napoli cardinale Crescenzo Sepe, il vicario generale di sua santità per la diocesi di Roma cardinale Agostino Vallini e quello dalla segreteria Vaticana in nome del sommo pontefice Benedetto XVI, quale gratitudine per aver ricevuto in dono la pubblicazione della scorsa edizione. Far conoscere la nostra devozione all'Immacolata anche fuori le mura della diocesi di Napoli. Era questo il desiderio nato nel cuore e nella mente di quanti collaborano alla realizzazione di questo progetto. Anche quest'anno ringrazio in modo particolare Vincenzo Frulio e Maria Rosaria Picaro per questi anni di instancabile collaborazione. Un ringraziamento va al parroco della Basilica di Santa Croce Don Giosuè Lombardo per la disponibilità offertami e a tutti i commercianti per aver affiancato l'iniziativa. Accolgo e ringrazio con entusiasmo, per il terzo anno consecutivo, il valido sostegno dell'Unione Cattolica Operaia SS Assunta, presieduta da

Giovanni Battista Mazza, e del Comune di Torre del Greco nella persona del sindaco onorevole **Ciro Borriello**. Un grazie di cuore al mio amico di sempre, Salvatore Perillo per aver ricordato con il suo articolo i 150 anni di grazia che vive il popolo di Torre del Greco ai piedi della sua Vergine protettrice. Un ringraziamento particolare va rivolto a Luigi Ascione, amico e devoto dell'Immacolata. Anche quest'anno non è mancato il suo contributo, anzi si è arricchito notevolmente. Dalla disponibilità nel pubblicare i video sul sito www.immacolataditorredelgreco.it da lui ideato e gestito, realizzata in attesa dell'otto dicembre, fino alla realizzazione grafica della copertina emblema del centocinquantesimo anniversario del voto. A te amico e complice Raimondo Mennella rivolgo, come di mio solito, gli ultimi ringraziamenti. Ultimi solo perché chiudono questo piccolo trafiletto! Ma ancora una volta rinvio grazie te, perché sei stato il primo a credere in questo lavoro, spinto come me dagli stessi sentimenti d'amore verso l'Immacolata. Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio o Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da ogni pericolo o Vergine Gloriosa e Benedetta. Grazie e buon cammino con Maria.

Michele Tuoro



Lasciati sedurre dai premi di **Cristal Gelo**
Bar Pasticceria Gelateria

• Semplicemente giocando 50 schede simply better e omnia better avrai in OMAGGIO il PALLONE di CRISTALGELO

ESCLUSIVA del BAR PASTICCERIA
Cristal Gelo
RENDI VELOCE e FACILISSIMO IL TUO GIOCO
www.cristalgeo.it
Via Roma 85 - Torre del Greco (NA)

PIAGGIOSPACE
ESAMA s.r.l.
Vendita ed esposizione Via Circumvallazione, 57/59
Telefono 081.8814424/8810432 - Telefax 0818816976
Torre del Greco

I saluti del sindaco

Carissimi concittadini, la ricorrenza dell'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione, quest'anno coincide con delle ricorrenze particolari per la patria e per la nostra Comunità: le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia ed il 150° anniversario dell'eruzione del Vesuvio, da cui la Città miracolosamente si salvò. Non voglio parlarvi della portata e della valenza del messaggio religioso che la data dell'8 dicembre rappresenta per il popolo torrese, lascio al nostro caro Parroco di Santa Croce, Don Giosuè, questo compito. Voglio ricordare e sottolineare, se mai ce ne fosse bisogno, l'importanza ed il valore che la festività dell'Immacolata rappresenta per la Città e per tutto il popolo torrese, cattolici e laici. La costruzione del carro trionfale che porterà la statua dell'Immacolata in solenne processione per le vie cittadine, questa spettacolare macchina da festa, affonda radici nella migliore tradizione della nostra gente. Nel corso di decenni, schiere di artisti e artigiani hanno prestato la loro opera, il loro ingegno, la loro maestria per la costruzione e gli addobbi del carro, creando spesso opere che hanno lasciato segni incancellabili nella memoria storica della Città. Lo stesso commovente sacrificio dei portatori, che con fatica immane portano in giro per le vie cittadine questa carro maestoso, rinsalda ogni volta l'attaccamento del nostro popolo alle proprie tradizioni, alla propria cultura, ai sentimenti accomunanti ed al riscatto dalle avversità che la storia e la natura periodicamente ci mettono di fronte. Per tale avvenimento, L'Amministrazione Civica ha messo in campo, come da sempre, le migliore energie ed mezzi adeguati per celebrare al meglio questo appuntamento per la storia della Città.

On. dott. Ciro Borriello
Sindaco di Torre del Greco



Il voto rinnovato - la città affidata

La solennità dell'Immacolata 2011, ci ha trovati uniti nel rinnovare nel 150° anniversario del voto dell'8 dicembre 1861 quando i nostri padri ricorsero alla Vergine per scongiurare una nuova eruzione del Vesuvio che minacciava ancora una volta Torre del Greco. Il pericolo e la lava risparmiò la città e l'anno successivo i carpentieri e gli artisti realizzarono un carro votivo per la processione della venerata immagine per le strade cittadine. La storia della nostra città ed il legame con l'Immacolata sono strettamente legate; col carro del 150° abbiamo voluto ripetere coralmente: **"Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio"**. E' stato questo il significato spirituale ed anche l'espressione di un profondo bisogno di protezione contro tutti i mali che insidiano la nostra società. Domenica 4 dicembre la folla di fedeli che gremliva la Basilica per la celebrazione col nostro Card. Crescenzo Sepe Arcivescovo di Napoli, ha rinnovato l' Atto di consacrazione della città all'Immacolata. Col canto solenne del **Te Deum** - l'antico inno della chiesa - abbiamo voluto ringraziare il Signore per tutte le grazie che ha voluto elargire alla nostra città per le mani immacolate della Madre di Gesù. Ci siamo presentati a Lei con i cuori colmi di fiducia, consapevoli che tante cose sono cambiate in cento cinquant'anni e la nostra città si scopre afflitta da antichi mali e da nuove piaghe. Ed accanto a tanti progressi abbiamo presentato nella preghiera alcuni di questi mali più evidenti che producono profonde ferite. Le famiglie che sperimentano l'amezza della divisione e del divorzio e quelle che sopportano la povertà per mancanza di lavoro e per la droga. A Lei abbiamo consegnato il nostro cammino perché impariamo ad amare Gesù sopra ogni cosa e ad averLa nel cuore prima di ogni affetto. La novena e l'ottavario dell'Immacolata sono stati per tanti fedeli giorni di preghiera incessante e di ascolto della Parola di Dio e quest'anno con la presenza di alcuni padri missionari tantissimi hanno celebrato il sacramento della riconciliazione. Le Suore *Figlie di Nostra Signora dell'Eucaristia* ci hanno aiutati a stare con Maria in adorazione del suo Figlio divino, incarnatosi e fatto Pane per noi e ci hanno introdotti in un anno che vorrà onorare Maria col richiamo urgente alla conversione. I Vescovi e tanti amici sacerdoti con la predicazione della Parola ci hanno introdotti ad un serio esame di coscienza sulle sette opere di misericordia - dar da mangiare agli affamati, dar da bere agli assetati, vestire gli ignudi, alloggiare i pellegrini, visitare gli infermi, visitare i carcerati, seppellire i morti - opere praticate da don Vincenzo Romano, per cui Paolo VI lo definì "quasi precursore della carità sociale della Chiesa". Le festività che abbiamo cercato di vivere

con sobria solennità, devono, ora produrre frutti di carità fraterna tenendo aperti gli "occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli che ci vivono accanto" ed impegnarci "lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti". Col contributo decisivo dell'Amministrazione civica non sono mancati i segni esterni della festa come gli apprezzati arazzi ai balconi della piazza e di alcune strade, il grande poster alla rotonda dell'autostrada, l'esposizione di tappeti artistici sul tema del 150° nella chiesa di S. Filippo in via S. Noto e nella chiesa dell'Assunta in Via Comizi, l'apprezzata pubblicazione **"Sotto la protezione dell'Immacolata"** a cura del dott. Giuseppe Sbarra cui rinnovo ancora la profonda gratitudine, i carri in miniatura tra cui quello voluto e realizzato, per la prima volta, da un gruppo di giovani donne e che ha raccolto ammirazione e consensi, il quinto memoriale Giovanni Paolo II, la mostra d'Arte Sacra a cura dell'U.C.A.I., la serenata all'Immacolata col coro Polifonico "Jubilate Deo" ed il Coro della Basilica, diretto dal caro maestro Giovanni Cipriano, cui va un particolarissimo compiacimento per l'animazione delle celebrazioni ed in particolare per il canto delle litanie e del Tota Pulchra. Per continuare a camminare insieme nell'anno 2012 il giorno 8 di ogni mese alle ore 20.00 ci ritroveremo per il vespro e la Buona notte a Maria, invitando con particolare raccomandazione i portatori del carro e le loro famiglie. Anche il mese di maggio dedicato dalla pietà popolare alla Madonna ci vedrà impegnati e lo concluderemo il giorno 31 alle ore 21.00 con la processione notturna, come nel maggio 2004 a cinquant'anni dall'incoronazione e nel 2008 nel 150° delle apparizioni dell'Immacolata a Lourdes. A ricordo delle celebrazioni del 150° di notte resterà illuminata la croce sul restaurato cupolino della Basilica. Buon Cammino con Maria l'Immacolata Concezione.



Don Giosuè Lombardo
Parroco della Basilica di S. Croce



"Sub tuum presidium confugimus"

Il carro per il 150° del voto dei torresi all'Immacolata ha per titolo "Sotto la tua proiezione", sintesi del rapporto e del cammino di devozione del popolo torrese con l'Immacolata. Il titolo è tratto proprio dalla più antica antifona mariana "Sub tuum presidium confugimus". Anche quest'anno il bozzetto è stato affidato all'UCAI ed in modo particolare alla matita del professor Nicola Consiglio. Un bozzetto presenta l'Immacolata su di una carrozza su un cielo di stelle: la "quiete dopo la tempesta". Pensando all'evento vulcanico dell'otto dicembre 1861 e allo scampato pericolo per l'intercessione dell'Immacolata, lo si può definire "il carro della quiete dopo la tempesta". Una carrozza trainata dagli angeli, a significare che tutta la nostra vita spirituale è guidata dagli angeli, gli angeli che sono mandati da Dio a custodire il popolo di Israele, gli angeli che guidano il cammino della chiesa. Per incarnare il messaggio dei 150 anni, sulla struttura votiva ci sono diversi segni caratteristici della nostra terra, ragione per cui l'immagine della Madonna scenderà fra due personaggi. Una contadina sul lato destro che porterà tra le braccia un fascio di ginestre e dall'altro un giovane pescatore con un cesto di corallo; la terra e il mare, il Vesuvio e la pesca, per un messaggio d'amore: la Madonna incarnata in mezzo al nostro popolo. La materna protezione di Maria che si percepisce, si vive nella vita feriale, nel vissuto quotidiano. Sul castello centrale, dalla forma di una sobria carrozza, dove s'innalzerà in tutta la sua regale bellezza la statua dell'Immacolata, sono posti lateralmente due bassorilievi ad opera del prof. Vincenzo Cirillo. Anche questa volta non poteva mancare il Beato Vincenzo Romano, anche lui alle prese con un'eruzione vesuviana devastante per la nostra città (ricordiamo che durante il parrocat

di Vincenzo Romano si contarono ben 15 eruzioni del Vesuvio). Il Beato è raffigurato con tra le mani il plastico della parrocchia di Santa Croce che lui stesso ricostruì dopo la terribile eruzione del 15 giugno 1794. Sul lato opposto proprio pensando a Maria, la protettrice di tutta la città, sono raffigurati degli angeli che recano a Maria un prospetto di tutta Torre del Greco dal Vesuvio al Mare. Tutta la città è sotto la protezione di Maria. Bellissima l'immagine che si presenta d'innanzi all'Immacolata. Un puttino stringe fra le sue mani un cuore d'argento. Un cuore prezioso... il cuore dei torresi, un cuore di un popolo consacrato alla Madonna. Sulla parte posteriore del carro è simulata plasticamente un'eruzione del Vesuvio ed ancora la colata di lava che scende e circonda una torre, simbolo della nostra città, che resta fissa, immobile dinanzi alla lava di fuoco. Come sempre sul carro sono posti in particolare evidenza, i quattro simboli mariani: il giglio, simbolo della purezza della Vergine, la stella, che sta a significare lo splendore della Madonna nella notte del mondo e contemporaneamente annuncia la venuta di Cristo sole di giustizia, lo specchio, simbolo della trasparenza cristallina di Maria e l'infinita bellezza di Dio ed infine la rosa, segno di regalità e di potenza. Il carro, anche quest'anno è opera dell'artista torrese Riccardo Lamberti.



UCAI (Unione Cattolica Artisti Italiani)
Carro trionfale dell'Immacolata 2011
Progetto: Nicola Consiglio
Sculture: Vincenzo Cirillo
Realizzazione: Riccardo Lamberti

TECNOTENDE

Tende da sole - Veneziane
Infissi in Alluminio
Zanzariere - Verticali
Porte a soffietto - Plisse
Tapparelle PVC Alluminio
e Acciaio Motorizzato

Via Circumvallazione, 35 - Torre del Greco
Tel./Fax 0818816676 - Cell. 340 8312370

SALUMI & FORMAGGI
da Nicola

SPECIALITA':
Mozzarella di bufala
Latticini di Agerola
ARRIVI GIORNALIERI

Via Roma, 101 (angolo via Falanga)
Torre del Greco (Na) - Tel. 338 5251266

8 dicembre 1861 - 8 dicembre 2011: 150 anni di grazia

Ogni anno, l'8 Dicembre, la città di Torre del Greco fa memoria della Sua storia celebrando con dedizione e fasto, una delle feste liturgiche più importanti dell'anno: la solennità dell'Immacolata concezione. Mirabili e suggestive le vicende secolari che legano ad imperituro ricordo le più belle pagine di Storia corallina con la taumaturgica effigie della Vergine che si venera nella Chiesa Madre della città. Una sintesi armoniosa tra ritualismo religioso e religiosità laica; una miscela sobria e piacevole di "Fides et Ratio" che si fondono per ricordare l'eterno patto che consacra la Città del Corallo alla Protezione mariana. La festa dell'Immacolata, infatti, evoca lo scampato pericolo dalla distruzione durante l'eruzione vesuviana scoppiata l'8 Dicembre dell'anno 1861. I Torresi, ancora una volta angustiati per la violenza perpetrata dall'incombente vulcano, corsero in massa nella parrocchiale Chiesa di S. Croce, dove, insieme al Parroco ed al clero elevarono una supplica alla Madonna, prestando voto di portare la statua ivi esposta in solenne processione su di un carro trionfale, ogni anno, l'8 di Dicembre per le strade cittadine. La lava ignea scendendo dalle falde del Vesuvio in breve arrivò sino in località Montedoro , arrestandosi miracolosamente. La città rimase danneggiata dalle scosse sismiche, ma non fu messa in ginocchio dall' eruzione. Voto fatto, grazia avuta! E così, dal seguente anno 1862, fu mantenuta la promessa: un grande carro, disegnato da un artista locale, sempre nuovo e diverso, con al centro la taumaturgica immagine della Madonna, ogni anno, sfila per le strade della città raccogliendo i sospiri, i gemiti, le lacrime ed i sorrisi del popolo torrese. Quest'anno ricorre il 150mo Anniversario di quel tragico e funesto giorno. 150 anni di Storia vissuta e trascorsa sulle spalle, nei cuori e nella quotidianità di un popolo che non ha mai chinato la fronte, ma con dedizione, umiltà e speranza ha ricostruito le sue fondamenta e le sue radici -rispecchiandosi e ritrovandosi nella rasserente dolcezza che il volto dell'Immacolata emana quotidianamente. Una data importante, dunque, non solo per questa terra infuocata, calda di sapori e di misteri, ma anche per il Bel Paese che da qualche mese ha - invece - celebrato il primo secolo e mezzo della sua storia unitaria. Un percorso lungo, di sofferenza e di sacrificio, bagnato con il sudore ed il sangue di migliaia di Uomini, immolati come vittime sugli altari della Patria. Quegli Uomini, le loro espressioni e le loro speranze; i Nostri Uomini ed i Nostri Conterranei che ci hanno preceduto nel tempo, sono alla base del solenne carro portato in processione per le strade cittadine. Un mistero d'amore e della Natura; terribile ed affascinante, allo stesso tempo, che suggestione e stringe i cuori e gli animi di quanti nell'Effigie della Vergine Immacolata leggono la dignità e l'ardore del proprio riscatto. E così, ancora una volta, anche quest'anno, il prodigio si rigenererà: e mentre petali di rose e bigliettini colorati scivoleranno dalle tinte del Cielo sulle sontuose Vesti della miracolosa Immagine e riempiranno le strade al passaggio del solenne carro, mentre i tamburi della banda scandiranno il suono della Tradizione, la Vergine Maria, con il suo manto di grazia, lenirà le ferite e le tribolazioni del popolo corallino riedificando le coscienze della sua gente, che da secoli, inesausto, grida: "Post Fata Resurgo".



Festa Immacolata 1862



Festa Immacolata 1930



Festa Immacolata 1951



Festa Immacolata 1967



L'U.C.O. Maria SS. Assunta diventa luogo d'arte e cultura

Sede del primo laboratorio dei tradizionali *carricielli* dell'Immacolata, palcoscenico del tappeto artistico e presentazione della XVIII mostra dei carri in miniatura. Così la associazione mariana anima il centro storico

Vent'anni di storia festeggiati proprio lo scorso 15 agosto.

Venti lunghi anni in cui è sempre restata accessa la favilla d'amore legata al culto e alla devozione dell'Immacolata. Un'Associazione che si circonda di giovani, di nuove generazioni a cui vanno trasmessi i valori cristiani, le antiche tradizioni, lasciateci dai nostri avi in attesa che arrivi "A' MMacolata". Questa è l'U.C.O. Maria SS. Assunta. Con le sue iniziative di carattere storico-culturale anima il centro storico durante il novenario dell'Immacolata. Ricorrendo quest'anno il 150esimo anniversario del voto dei torresi all'Immacolata per lo scampato pericolo per intercessione della Vergine dall'eruzione vulcanica dell'8 dicembre 1861, nasce all'interno dei locali associativi di via Comizi il primo laboratorio dei tradizionali "Carricielli dell'Immacolata". L'iniziativa, che ha incontrato fin da subito il sostegno del parroco di Santa Croce Don Giosuè Lombardo, nasce dalla volontà dei membri dell'U.C.O. di creare un laboratorio dove la tradizione sposa la devozione e l'arte. All'ormai consueto "carricello" realizzato all'interno della chiesa dell'Assunta ad opera del giovane artista Salvatore Di Lecce, che da ben sette anni è subentrato con maestria ed enorme intento allo scomparso patrono dei "Carricielli" Antonio Formicola detto "Cianella", si sono aggiunte le opere dell'artista Silvio Pernice accompagnato dalla propria squadra di lavoro "Gruppo Amici u' Carrettiello è Silvio", ed il primo "carricello" dell'Immacolata realizzato da donne e portato in processione l'8 Dicembre esclusivamente da donne. Grande collaborazione e fervore hanno animato il cantiere: all'U.C.O. il merito di aver investito senza remore su giovani artisti, mantenendo in tal modo viva e costante la fiamma della tradizionale devozione alla Vergine Immacolata della nostra città. "La costruzione del carro in miniatura, in gergo "u'carricello" fa parte della tradizione popolare della festa dell'Immacolata, spiega il presidente dell'U.C.O. Giovanni Battista Mazza, ed anche questa piccola rappresentazione è uno strumento per rendere grazie alla Madonna. È stato bellissimo vedere questi giovani lavorare con impegno e dedizione attorno i loro piccoli carri. Fra di loro è nata amicizia, collaborazione e spirito di abnegazione. Un segnale forte per sperare in un futuro sempre di più segnato da un radicale attaccamento ad una devozione secolare lasciataci in eredità dai nostri avi". Sono contento e soddisfatto, ha continuato il presidente, ricordando che il primo laboratorio dei carri in miniatura è stato accolto ed approvato da tutto il consiglio direttivo e i soci dell'U.C.O. con grande fervore, tenendo viva la memoria del compianto amico e socio Elio Polimeno ideatore dell'annuale mostra dedicata ai carri in miniatura. La mostra, messa in scena dagli alunni delle scuole elementari della circoscrizione torrese, giunta ormai alla sua XVIII edizione, è una meta obbligatoria per gli appassionati e i devoti dell'Immacolata. Nei saloni associativi di Via Comizi, dal giorno 1 al 9 dicembre, i circa venti carri in miniatura unitamente alla storica bacheca fotografica delle processioni degli anni passati regala ai visitatori una sobria atmosfera di festa e devozione per la Vergine protettrice della città corallina. Ha chiuso le rappresentazioni di scena nella piccola chiesetta di Via Comizi, il meraviglioso tappeto realizzato dal giovane artista Antonio Caso. Una coppia di giovani mano nella mano che salgono la candida scala, segno di purezza, che conduce alla Basilica di Santa Croce. Il passaggio generazionale. A centocinquanta anni dal voto fatto dai nostri padri, la tradizione continua ed è affidata tutta nelle mani dei giovani. In alto, in tutta la sua regale bellezza, accompagnata dallo Spirito Santo in un bagliore celestiale, ascende l'Immacolata, quale patrona della città. Ed ancora il mare ed il Vesuvio, fanno da cornice ad un capolavoro d'arte, vanto per la nostra città non peraltro chiamata "città d'arte".



“Post Fata Resurgo”

Il carro di quest'anno è ovviamente dedicato al 150° anniversario del voto dei torresi, che l'8 dicembre 1861 chiesero ed ottennero la protezione di Maria Immacolata dall'eruzione del Vesuvio che, ancora una volta minacciava di distruggere Torre del Greco. La supplica fu esaudita e da quel momento i torresi decisero che la solennità dell'Im-



macolata doveva essere per tutta la città il giorno in cui si ringraziava il Signore per aver preservato la città dall'ennesima distruzione, grazie all'intercessione di Maria. Ecco perché ogni anno l'Immacolata viene portata in processione su un carro trionfale per sciogliere quel voto. E da 150 anni questo voto si ripete ancora con tanta fede e devozione da parte di tutto il popolo torrese. Abbiamo quindi voluto dare al carro il titolo "Post fata resurgo" (dopo le calamità, risorgo!) che è il motto della città, sempre risorta dalle sue macerie a causa delle numerosissime eruzioni, che però non hanno mai scoraggiato i torresi, i quali non hanno mai desistito dall'idea di ricostruire e ricominciare. La Madonna è posta sulla Basilica di Santa Croce, simbolo della rinascita e cuore della città, sulla cui facciata ci sono S. Gennaro (patrono di Torre del Greco) e S. Elena (che ritrovò la croce di Gesù). Dietro c'è il campanile, che rimase in piedi dopo l'eruzione del 1794 e fu sprone alla ricostruzione della città, grazie soprattutto allo zelo pastorale e alla tenacia del Beato Vincenzo Romano, presente davanti al campanile insieme a un pescatore (mestiere principale di Torre del Greco, legata da sempre al mare). Davanti due personaggi, un bambino e una persona anziana. Il bambino indica in avanti (simbolo

della tradizione che continua) e guarda l'altro personaggio, come se stesse apprendendo i vari aneddoti della tradizione antica. L'anziano invece indica verso l'immagine di Maria (simbolo della radice e dell'origine del voto che il bambino deve tramandare alle generazioni future). Inoltre

lo stemma del comune, che quest'anno abbiamo voluto mettere davanti, ai piedi della Madonna, è ispirato a quello adottato nel 1861.

Realizzazione a cura di Salvatore Di Lecce
Spiegazione teologica di Mario Di Lecce



Forniture per enti pubblici e privati
Divise personalizzate su misura con ricamo o serigrafia

Forniture complete per ristorazione, alberghiero, industriale, sanitario
Gadgets

Sede: Via Cimaglia, 125 - 80059 Torre del Greco (NA)
 Punto Vendita: Via B. V. Romano, 3 - 80059 Torre del Greco (NA)
 Tel/Fax 081 881 79 62
 e-mail: mondolavorodivise@libero.it



“Maria... fonte di vita”

Maria è madre, ma allo stesso tempo è anche figlia del suo stesso figlio: in lei si compie il disegno del Padre Celeste di donare al mondo la speranza della redenzione. Maria, fonte di vita, nel suo figlio Gesù dona all'umanità l'orizzonte senza fine dell'eternità di Dio. La fonte, simbolo di vita e di sorgente sempre viva, è il tema ricorrente di questo carro: esso simboleggia la nascita a nuova vita del battesimo. La statua della Vergine Immacolata impreziosita da oro, ricami e coralli, è eretta su un castelletto adornato da una grande conchiglia, simbolo del vivo e costante zampillo della salvezza; ai lati volute barocche incorniciato due stemmi che riportano i 150 anni voto del popolo torrese alla Vergine Immacolata per lo scampato pericolo dell'eruzione del Vesuvio 8 Dicembre 1861. Dietro, una preziosa conchiglia racchiude la croce, eretta da due angeli, e un globo simbolo del sommo sacrificio di Dio fatto uomo per la salvezza, del mondo. Davanti due volute barocche racchiudono un ovale recante la scritta "Maria donte di vita" titolo del carro.

**Gruppo Amici
"O' carrettiello è Silvio"
7° edizione**



©AntonioDeGatto2011



©AntonioDeGatto2011

Pizzeria Paninoteca *Santa Croce*
Piazza Santa Croce 7
80059 - TORRE DEL GRECO (NA)
Tel. 081 8811794 - Cell. 339 5353372

Pizza
con forno a legna

OTTICA &
CENTRO LENTI A CONTATTO **BALZANO**
di Balzano Raffaele
Via B. V. Romano, 28 - 80059 Torre del Greco (NA)
Tel. E Fax 081 8810577

MIRANDA
Fashion
ABBIGLIAMENTO DONNA
TAGLIE FORTI
Via B.V. Romano, 8
Torre del Greco (Na)

“Maria Nuova Eva”

Le donne che portano in trionfo per le strade della nostra città la donna per eccellenza: questo lo spirito che aleggia intorno a "Maria nuova Eva" primo "carricciello" realizzato esclusivamente da donne. Dal peccato originale della prima donna dell'umanità, Eva, all'Immacolata Concezione, il



carro stilizza tra percorsi simbolici il giardino dell'Eden. Ai lati del castelletto, su cui è poggiata la statua della Vergine Immacolata, due stampe racchiuse in fiori decorati da foglie, raffigurano: "Adamo ed Eva che mangiano il frutto proibito" e "La cacciata dal Paradiso Terrestre". Posteriormente sono rappresentati "l'albero del bene e del male", su cui pende la coda del serpente, e la mela del peccato. Ai piedi dell'Albero e della mela è poggiata una pergamena con la citazione dal libro della Genesi che dice: "Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato". Il serpente, dall'albero sale su per il castelletto dove è poggiata la Vergine, si attorciglia ai piedi della statua e scende sul lato anteriore del carro incontrando la scritta: "Ipsa conteret caput tuum" che significa "Ella ti schiaccerà la testa" passo riportato dal libro della Genesi, in cui Dio maledice il serpente annunciando l'arrivo di una "Nuova Eva", Maria, a cui il male insidierà il calcagno. In avanti poi troviamo la testa del serpente la cui lingua viene schiacciata dalle pagine di una Bibbia racchiusa da due colombe stilizzate. Doppio il linguaggio simbolico di questo tratto: il male che resta schiacciato dalla Parola di Dio e la raffigurazione dell'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria. Il tutto è sigillato dalla citazione presa dal Vangelo secon-

dale della prima donna dell'umanità alla concezione senza macchia di Maria, madre del Salvatore e dell'intero popolo di Dio.

Progetto: *Giusy Pernice*

Bozzetto e Realizzazione: *Imma Madonna*

Realizzazione artistica: *Margherita Vivace, Amelia Romano*

Si Ringrazia per la collaborazione: *Silvio Pernice, Salvatore Galise e Salvatore Di Lecce*




Vineria Vesuvio
 BOTTIGLIE PERSONALIZZATE

www.vineriavesuvio.it
 info: 329 3167679 - 329 3167672

Vini sfusi e imbottigliati



Bar
Blanco[®]
 dal 1891

Via Roma, 100 - Torre del Greco (Na)
 Tel. 081 199 17 199

Riconoscimento di Meraviglia Italiana alla Festa dell'Immacolata

Il 17 novembre 2011 è stato conferito presso il Palazzo Paolo V a Benevento il riconoscimento di "Meraviglia Italiana" alla Festa dell'Immacolata di Torre del Greco da parte del Forum Nazionale dei Giovani, (che ha ottenuto il patrocinio della Camera dei Deputati, del Ministro dei Beni ed Attività Culturali, del Ministro della Gioventù, del Ministro del Turismo, e di moltissime regioni italiane), che prevede l'assegnazione del bollino di "Meraviglia Italiana" a 1000 tra siti paesaggistici, siti e beni culturali, oltre che manifestazioni della tradizione popolare, che potete trovare sul web all'indirizzo www.meravigliaitaliana.it. "Il nostro Paese - ha spiegato l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Benevento, Raffaele Del Vecchio - ha una straordinaria risorsa su cui puntare che, tra l'altro, non si esaurisce mai: i beni culturali". Le finalità dell'iniziativa sono state, invece, illustrate da Carmelo Lentino, consigliere del Forum Nazionale dei Giovani e responsabile di "Meraviglia Italiana": "Il nostro progetto non vuole essere solo un simbolo ma vuole rappresentare un'opportunità per i giovani, e non solo, di conoscere uno spaccato di questo Paese. E' proprio rivalutando orgogliosamente la nostra identità e provvedendo, coscientemente e fieramente, a mantenerla leg-

valori, che possiamo ripartire oggi, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia". Al termine della conferenza stampa si è tenuta la cerimonia di consegna del bollino "Meraviglia Italiana" ai Comuni della Campania finora prescelti dalla giuria, tra i quali la candidatura proposta da Luigi Ascione per Festa dell'Immacolata a Torre del Greco, scoperta proprio da Meraviglia italiana, grazie al sito web www.immacolataditorredelgreco.it. Alla premiazione è intervenuto oltre a Luigi Ascione ideatore e webmaster unico del sito, il vice

sindaco di Torre del Greco Rosario Rivieccio, il quale ha illustrato ai presenti durante il riconoscimento di Meraviglia italiana, le radici il culto e la devozione della festa dell'Immacolata. Il 30 novembre 2011, in occasione del rito dell'alzabandiera, presso Palazzo Baronale, sede dell'amministrazione comunale di Torre del Greco, alla presenza delle autorità civili e religiose della nostra città, Luigi Ascione ha donato alla Basilica di Santa Croce l'attestato di riconoscimento di "Meraviglia Italiana alla Festa dell'Immacolata".



Gelateria Gallo

Piazza Santa Croce, 2
Torre del Greco

FALEGNAMERIA PALOMBA

Lavorazione in legno
porte e cucine
mobili su misura
arredo ufficio

Via Pisani, 35
Torre del Greco
Tel. 349 8489884



Il ricordo

Addio "Mertelluccio d'oro"

Un'artista perfetto con l'umiltà dell'artigiano: ricordarlo è un dovere, non solo per le sue capacità realizzative, ma anche perché era il simbolo della Festa dei 4 altari e della Festa dell'Immacolata, portando sempre in alto il buon nome di Torre del Greco, come città d'arte e di tradizioni. Un pezzo di storia finisce: ci hai lasciato, ultimo di una grande famiglia di "apparatori" di feste. Questa città gli deve molto alla propria memoria. Parlare di Vincenzo junior Sorrentino, "O' paratore", significa per me, raccogliere i miei ricordi di infanzia, di adolescente, a partire da quando mio padre Gennaro mi portava con sé al suo lavoro. Nato a Torre del Greco il 3 dicembre 1931, Vincenzo, catturato dall'arte del padre, a diciassette anni lasciò il secondo anno di liceo scientifico e impugnò il martello, erano, i loro martelli, forgiati a Firenze, il martello da "apparatore" deve avere un particolare peso, un preciso equilibrio. Cominciò a 18 anni nel 1949 ancora giovanissimo a lavorare con il padre Antonio e lo zio Stanislao. Di Vincenzo ci ha, sempre, colpito il fervore spontaneo e naturale, che metteva in ogni sua azione, a partire dalle più semplici ed umili del mestiere, e la mentalità di artigiano altamente qualificato, con l'anima di un artista posseduto dal demone del perfezionismo. Era festoso, nella sua spiccatissima dote di decoratore, fino a mostrarsi fastoso, nella realizzazione delle opere, per la soverchia facilità nelle grandi composizioni. Vincenzo ha ereditato dal nonno Vincenzo, prima, e dal padre Antonio, poi, tutti i segreti dell'addobbatore barocco, e ne ha praticato la fatica, usando gli stessi attrezzi del passato, nelle chiese, nelle piazze, con soluzioni sempre più nuove e geniali. Con intelligente fedeltà, ha ripetuto fino al limite della perfezione tecnica, un fatto di cultura, di gusto, di costume; non per abitudine, ma perché sentiva il lavoro come un doveroso impegno verso il suo passato e verso la sua città Torre del Greco. In breve, sentiva l'importanza di essere depositario della tradizione e della dignità del Padre Antonio, un'artista perfetto con l'umiltà dell'artigiano e lo dimostrava con uno sguardo pieno di furbizia e consapevole di appartenere ai grandi "Machinators" del passato. L'arte del padre è mezza imparata, Vincenzo cominciava a custodire il talento familiare e la maestria per adeguarlo a nuove istanze di artisti che s'allontanavano dalla tela dipinta per realizzare anche altari a rilievo. Ma il capolavoro di ingegneria lignea è l'impalcatura a castello che deve sostenere l'opera pittorica dell'artista, viene dall'esperienza che ne stabilisce la stabilità, l'intelaiatura deve rispettare dimensioni e pesi, la attenta distribuzione e regolazione delle forze, ecco, l'altare è nella bellezza del suo divenire. Ereditando l'arte, e crescendo, Vincenzo ha cominciato ad esaltarsi affrontando opere che avrebbero scoraggiato chiunque, e senza riga e squadra, ma con l'occhio per vedere e l'anima per sentire, ha composto anche altari a rilievo, ancora nella memoria dei torresi, ogni elemento un grande cesello, una fontana, una conchi-

glia, una torre, una nuvola, un'anfora, un diadema. Nulla era impossibile nel piccolo, come non lo era nelle grandi dimensioni, uguale. Tra un'opera e l'altra, strutture da festa e apparecchiature per chiese, Vincenzo ebbe il tempo anche per sposarsi ed avere due figli, Concetta e Antonio, il quale subito si dichiarò, se non faccio bene e non sento dentro passione, è meglio che faccio altro, ed ora è un felice ufficiale di marina. Ma Vincenzo non si è perso d'animo sapendo che non ci sarebbe stato nel futuro un "apparatore" di nome Sorrentino e, nel frattempo, ha trovato modo di donare alla moglie Caterina un altro modo di dedicarsi agli ornamenti, aprendo un negozio di fiori dalla parte di via Cesare Battisti, profumando quell'angolo di strada per più di quarant'anni, fino al momento di ancorarsi ad una più riposata vita familiare. Nel periodo dell'Immacolata, spesso nella navata a destra della Basilica di Santa Croce, l'occhio era fisso nei brevi sottili interstizi delle tavole di legno tra loro connesse per costruire una parete momentanea di legno per evitare l'ingresso dei curiosi, per chiudere lo spazio dove si costruiva il Carro dell'Immacolata. Sono passati tanti anni, vedendo attraverso quegli spazi sottili passare Vincenzo Sorrentino e i suoi collaboratori, mio padre Gennaro e Liberato, e c'era un andare e venire di persone che potevano già vedere la sacra opera formarsi e toccarla, e cercavano di intuirne le forme, correndo poi a casa e simularne con qualche cartoncino e la figurilla, la mistica rappresentazione, come tanti, proprio tanti ragazzi sapevano fare e hanno fatto, e spesso, divenendo più grandi, realizzando "carricelli" in miniatura di incantevole anche se ingenua bellezza. Don Vincenzo, anch'egli con le spille tra le labbra, accocciava e faceva divenire fogli di carta dorata, stoffe, e veli, qualunque ornamento si volesse. Un vero e proprio addobbatore barocco, (ho avuto la fortuna di vederlo lavorare sin da piccolo), ha lavorato sempre con attrezzi del passato (stoffe, carta colorata, veli, spilli, chiodi, colla di farina per la cartapesta, legno per costruire qualsiasi cosa, rocòcò barocchi, costruiti con dei salsicciotti di paglia rinchiusi in stoffa con spilli e poi ricoperti di carta dorata) così proseguendo la tradizione antica di suo nonno Vincenzo e di suo padre Antonio. Partecipò più volte con carri allegorici alla festa di Piedigrotta fino alla metà degli anni 80, facendo valere la tradizione torrese come migliore allestitore di carri. Grande artigiano presepeista con numerosi veri e propri capolavori d'arte presepeiale esposti nelle chiese torresi nel corso degli anni nel periodo natalizio, nel 1997 da sottolineare il meraviglioso presepe da lui realizzato insieme ad altri artisti torresi, donato alla città di Assisi ed esposto ancora oggi nella Basilica di San Francesco. Nel 1990 in occasione della visita di sua santità Giovanni Paolo II, realizzò il palco papale su progetto di Antonio Di Tuoro e sculture di Ciro Adrian Ciavolino, ma anche gli addobbi religiosi fuori e dentro

la Basilica di Santa Croce. Fu realizzatore ancora giovanissimo del carro trionfante dell'Immacolata dal 1949 (con il padre Antonio fino al 1962 e lo zio Stanislao fino al 1958), fino al 1997, realizzando progetti di molti artisti torresi e facendone dei veri capolavori d'arte. Sin dal dopoguerra il laboratorio artigianale della dinastia Sorrentino e' stato sempre il Monastero degli Zoccolanti, (quello a fianco la villa comunale), al piano terra, dove oltre al laboratorio, vi era un vero e proprio deposito di manufatti antichi (altari e sculture di Nicola Ascione, Antonio Mennella e di Giovanni Palomba detto "capaianca"). Ma anche stoffe antiche per addobbi, presepi, mentre il deposito del legno (pali, tavole, ed altri legni che servivano per le feste) erano allocati sotto la Basilica di Santa Croce. Nel 1998 dopo la festa dei 4 altari Vincenzo junior Sorrentino cessò l'attività, ma continuando come hobby quello che era stato il suo lavoro di una vita "o paratore" , infatti lo rivedevamo con piacere durante la realizzazione del carro trionfante dell'Immacolata, a cui partecipò come collaboratore alla realizzazione nel 2005. Da sottolineare che dal 1990 al 2004 (solo per la Girata del Carro trionfale dell'Immacolata nella Basilica di Santa Croce), ha avuto l'onore di suonare il campanello d'argento che comanda i movimenti del Carro. Nel dicembre 2005 mentre ritornava a casa fu investito da un auto riportando in seguito come conseguenza difficoltà nel camminare. Negli ultimi anni di vita era spesso frequentare l'U.C.A.I in via Salvatore Noto. Il 7 luglio 2011 Vincenzo si è spento nella sua casa di Torre del Greco chiudendo una storia lunga più di un secolo e mettendo fine alla dinastia dei Sorrentino.

Grazie Vincenzo, che la Madonna Immacolata ti accompagni sempre

Luigi e Gennaro Ascione





Fede e tradizione...50.000 in piazza per la processione dell'Immacolata. Rinnovato il voto del 1861

Sono le 4.00 del mattino, il popolo consacrato a Maria lo scorso 4 dicembre nella celebrazione presieduta dall'arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe, attende, dall'imponente torre campanaria, che la grande campana, dia la squilla al nuovo giorno ed annunci l'inizio della Festa. È il giorno dell'Immacolata; un tocco di campanello...la solenne voce dell'organo, la processione dei chierici, il crocifisso che avanza nella navata centrale tra le invocazioni dei fedeli, gli aromi dell'incenso sciolto nei turiboli ondeggiati a passo d'uomo e l'inno del Tota Pulchra che dalla schola cantorum diretta dal maestro Giovanni Cipriano, si innalza maestoso...ormai tutto è pronto: inizia la Solennità dell'Immacolata Concezione; ricorre di nuovo il giorno in cui i torresi sono chiamati a sciogliere il loro secolare voto di gratitudine alla Vergine per aver salvato la città dalla furia del Vesuvio nell'eruzione del 1861. Centocinquanta anni di grazia! La chiesa, nonostante l'ora nel cuore della notte, è gremita. Tutti gli sguardi sono fissi alla Vergine che nella sua regale bellezza dimora sul mastodontico carro. Le porte della prepositura torrese non si sono mai chiuse. Anche nella celebrazione eucaristica delle 24.00 e nelle successive ore di adorazione del Santissimo, i fedeli non hanno esitato nell'occupare i pochi posti a sedere della Basilica. Quest'anno il sole non si è fatto desiderare, anzi era radioso già alla prime luci della'alba e così alle ore 10.10 quando dal segnale dato da un antico campanello in argento, consegnato dal parroco Don Giosuè Lombardo nelle mani di Andrea D'Urzo, coordinatore della processione, il carro fra due ali di folla, e nel suono a festa delle campane della basilica esce trionfale a distanza di un anno. La città sembra fermarsi quando la statua si innalza maestosa su tutta la costruzione votiva, come ad abbracciare tutto il popolo convenuto. Descrivere quei momenti è impossibile. La piazza è colma, forse trentamila le persone presenti per assistere a questo momento di gioia... Nell'era degli I-Phone, dei tablet e dello streaming via web, tanti sono gli apparecchi rivolti verso l'alto collegati ad un paren-

te, un marittimo o una persona anziana lontana dalla città. Basta sentire il solo suono delle campane a festa ed il cuore arde di gioia e di commozione. Avvolto da un fragoroso applauso il carro in pendio scende le scale della Prepositura torrese. Torre del Greco può riabbracciare la sua patrona. Il voto fatto dai nostri avi che da 150 anni lega il popolo torrese all'Immacolata Concezione è stato rinnovato. Il carro sfilava trionfale per le strade della città accolto da tanti fedeli che sbucano da ogni angolo e da ogni stradina. Dai balconi rivestiti per l'occasione dagli antichi "copertini" di damasco e dai gonfaloni mariani, il passaggio della Vergine è accolto con lanci di petali e coriandoli colorati. Precede il carro il parroco della Basilica Don Giosuè Lombardo accompagnato dai chierici e da alcuni parroci, e l'antica congregazione dell'Assunta. Segue invece, il corteo processionale il gonfalone dell'Amministrazione Comunale ed il primo cittadino dott. Ciro Borriello con alcuni membri della giunta, il gonfalone della Provincia di Napoli ed i carri in miniatura sempre di più e sempre più belli. E poi ci sono loro, la speranza del futuro, i giovani, i tanti giovani a cui è affidato il futuro della nostra tradizione e devozione. La giornata è stupenda, nessuna nuvola e temperature primaverili. La processione procede a passo molto lento. Ci si accontenta tutti, in particolare le persone anziane e quelle ammalate, che per un anno intero aspettano il passaggio della Madonna. L'antico orologio del campanile segna le ore 16.30 quando il carro si ritrova in Piazza Santa Croce. Il volto esausto dei portatori del gruppo celeste, risalgono il carro sulla gradinata della prepositura torrese. È il momento più emozionante, il momento del saluto alla Madonna. Il parroco si complimenta con i portatori e recita l'atto di affidamento della città all'Immacolata. Il popolo consacrato a Maria saluta la sua protettrice. Affida nelle sue mani le ansie e i tormenti dell'anima; le preghiere per chi vive un memento di prova. Tutto è affidato a Lei che da 150 anni come una madre protegge tutti i suoi figli sotto il suo manto.



SCAVOLINI
STORE
TORRE DEL GRECO

FLI TUORO

Corso Garibaldi, 44 Torre del Greco (Na)
Tel. & Fax 0818811800
www.tuorocucine.com

SCAVOLINI



L'Impero dello Sport

Abbigliamento e Calzature Sportive

Via Falanga, 75 - Torre del Greco (Na)
Tel. 081.3625515





Serpe
Gioielleria dal 1967

Via Diego Colamarino, 43 - Torre del Greco
Tel. 081.8817243

Macelleria - Polleria
PASTORE



Augura Buone Feste

Via Teatro, 18 - Tel. 081.8827330
Via M. d'Africa, 45 - Tel. 081.8812254
Torre del Greco (Na)



GELATERIA
S. Marco
di Pasquale Apparenza



**Specialità bocconi S. Marco,
Spumoni, Cassatine e Gannoli**

VIA A. DE GASPERI, 76
TORRE DEL GRECO (NA)
TEL. 081 882 10 36

**PESCHERIA
Don Dò**



Via Spiaggia del Fronte, 20
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8825853

la sicurezza del pesce fresco

Il carro in costruzione




**Albergo
Ristorante
Pizzeria**



**R CASA
ROSSA**
Militecentocottantotto
ALBERGO
RISTORANTE

**Eventi
Wedding
Shop**

Via Mortelle, 60 - Torre del Greco
Tel. +39 081/8831549 - Fax. +39 081/8474602



bea & chiara
wintertime
2011/2012



**lounge bar
Feste di
18 anni**

Via Mortelle, 60 - Torre del Greco
Tel. +39 081/8831549 - Fax. +39 081/8474602



Atto di consacrazione della città all'Immacolata

Santa Madre Immacolata, aurora dell'umanità redenta da Gesù, con i cuori colmi di fiducia ci presentiamo oggi davanti a Te, come fecero i nostri padri centocinquant'anni or sono. Tante cose sono cambiate da quel momento e, nonostante gli sforzi di quelli che hanno buona volontà, la nostra città, che sempre ti ha considerato sua Regina, si scopre afflitta da antichi mali e da nuove piaghe.

Ti consacrriamo innanzitutto, o Maria, noi stessi, unili figli che Dio ha voluto testimoni del Suo misericordioso amore in questo territorio stretto tra il mare e il Vesuvio. A te affidiamo i nostri sacerdoti, i religiosi e le religiose che qui, sulla scia del Beato Vincenzo Romano, s'impegnano a chiamare all'ascolto della Parola e alla condivisione dell'Eucaristia il popolo che Tuo Figlio ha riscattato con il Suo Sangue.

Ti consacrriamo, o Vergine Beata, le famiglie della nostra città. Non tutte, purtroppo, vivono nella serenità e nella pace: tra di loro ci sono quelle che sperimentano l'amezza della divisione e del divorzio, come pure quelle che sopportano la povertà per mancanza di lavoro. Su quante di loro, ancora, pesa il fardello della sofferenza di un familiare o della ribellione di un figlio che si perde per la droga o per la ricerca d'ingiusti guadagni! Aiutale a ritrovare la concordia,

confortale e fa che possano trovare chi si renda strumento della provvidenza divina.

Ti consacrriamo, o Maria, i lavoratori, della nostra città, Fa che non manchi mai la possibilità di offrire alla propria famiglia il frutto di un guadagno onesto e dignitoso.

Ti consacrriamo, o Madre dell'umanità, l'intera comunità cittadina, Tu che conosci le sofferenze e le speranze di ognuno, assistici nelle quotidiane prove della vita e fa che grazie all'impegno di tutti, le tenebre non prevalgano sulla luce. A Te aurora di salvezza consegnamo il nostro cammino perché sotto la Tua guida impariamo ad amare Tuo Figlio Gesù sopra ogni cosa e ad averTi nel cuore prima di ogni affetto.

A Te, Avvocata nostra, tutto vogliamo consacrare e affidare, affinché diventiamo più degni di essere chiamati figli di Dio e discepoli di Cristo, luce del mondo ed unico Salvatore, che regna col Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

Ringraziamenti

Un ringraziamento di cuore va rivolto agli amici **Ciro Santovito**, **Mimmo di Viareggio**, **Salvatore detto o'cocco**, **Nicola d'Albenzio** e agli amici della BCP **Antonello Ciardiello**, **Michelangelo Luise**, **Salvatore Vitiello** e **Lucio Pernice**, ai ordinatori **Andrea d'Urzo** e **Carmine**, all'amico **Vincenzo Porzio** e **Ferdinando Guarino**. Ai portatori **Pietro Balzano**, **Pasquale Mennella** e **Michele Iuliano**. Ed ancora al Comitato di Quartiere "Il Progresso". Un ringraziamento particolare va rivolto al direttore dell'Hotel la Casa Rossa, **Salvatore Frangiosa** e all'amico **Antonino Porzio**. Il loro impegno costante e la loro devozione per Maria sono un valido sostegno per la realizzazione della pubblicazione. L'Immacolata ed il Beato Vincenzo Romano illuminino e guidino il loro cammino in quest'anno di grazia per il popolo. Un ringraziamento va inoltre

all'amico **Riccardo Lamberti** per la sua disponibilità nell'averci più volte ospitato durante le fasi di realizzazione del carro ed al progettista professor **Nicola Consiglio**.

In una pubblicazione dedicata ai portatori, non potevamo non ricordare uno dei nostri lettori e membro del gruppo verde salito alla casa del Padre. La Madonna accogla sotto il suo manto l'amico **Antonio Mazzacane**.

"Fate Bene il Bene" ripeteva il Beato Vincenzo Romano. Su questo pensiero del parroco Santo ringrazio di vero di vero cuore per il lavoro svolto i giovani portatori **Giuseppe Mennella**, **Peppe Protetto**, **Vincenzo Iorio**, **Francesco Granato**, **Mario Nocerino**, **Giovanni** e **Vincenzo Di Simone**, **Aniello Saldamarco**, **Aniello Rivieccio**, **Mauro Galise**, **Ilardo Gabriele** e **Raffaele Visciano**.

Appuntamenti per l'anno 2012

Nell'anno 2012 il **giorno 8** di ogni mese **ore 20.00** Vespro e Buona notte a Maria con particolare partecipazione dei portatori del carro e delle loro famiglie

31 maggio 2012 ore 21.00 processione notturna a conclusione del mese mariano





www.froncilloinfissi.3000.it

FRONCILLO INFISSI

- lavorazione infissi
- verande in alluminio
- serie blindate - taglio termico
- legno alluminio - tende da sole
- tapparelle motorizzate
- zanzariere

Via Piscopia, 91
Torre del Greco (NA)
Tel/Fax 081.849.31.96
Cell. 339.17.43.963
froncilloinfissi@libero.it
P.IVA 03933801213

Via Salvator Noto, 6

10 **LOTTO** IL GIOCO DEL **LOTTO**

PUNTO **LIS** LOTTERIA

TABACCHERIA Di Donna

Un bel terno per voi **28 55 85**

La Casa della Mantovana

F.lli Galliano s.n.c.

Corso Umberto I° - Torre del Greco
Tel. 081 19272838 - 392 3102330
E-mail: flligalliano@hotmail.it

IL REGNO DEI SAPORI

di Luminoso Ernesto

salumi & latticini
formaggi

Via Falanga, 17 - Torre del Greco (Na)

Saltilandia

Torre del Greco (Na)

by Garofalo

Forniture per Bar - Pub - Salumerie Supermercati

Arrivi giornalieri

VERO SALTIMBOCCA 100% PIZZA

Tel. 081 8475482

Moulinè

di Caro Esposito Vincenzo

Tutto per la Sartoria

Lana - Pizzo - Cotone - Cotone per punto a croce
Valanzè - Aghi per macchina - Velo - Merletto
Cordoni - Passamaneria - Bottoni - Cuscini
Applicazioni - Fascia per tende ed altro ancora...

Corso Umberto I, 56 - Torre del Greco (Na)

Banco Metalli Preziosi S.r.l

Oro e Argento

Compro oro usato
Massima valutazione

TORRE DEL GRECO (NA)
1° Trav. Vittorio Veneto, 3 (a fianco all'Erboristeria)
Tel. 081 3580347 - 333 4501326

Bar
Pasticceria
Gelateria
Cioccolateria
Pasta fresca

**Piazza Luigi Palomba, 3
Torre del Greco (Na)
Tel. 081.8812724**